LA LETTERA DEL GOVERNATORE - SETTEMBRE 2008
1.09.2008

Care Amiche, cari Amici,
mi auguro che il periodo di ferie trascorso sia stato sereno per tutti Voi e che Vi abbia consentito, nella tranquillità dell'otium rotariano', di caricarVi di voglia di fare nel Rotary e per il Rotary. Settembre e' il mese della ripresa di tutte le attività, ma e' principalmente il mese dedicato alle nuove generazioni. Affrontare tale tema significa parlare del nostro futuro, del futuro dell'umanità; significa agire sull'anello più sensibile, complesso e delicato ad un tempo, del mondo che si evolve e che chiede una preparazione ed una partecipazione da parte di ciascuno - in particolare delle nuove classi dirigenti - capace di incidere su una società che cambia con velocità sempre più grande.
Purtroppo, spesso, troppo spesso, quando si parla di giovani, la retorica prevale: ad una continua, quanto stucchevole e del tutto scontata, esaltazione del mondo dei giovani, fa riscontro un chiacchiericcio presuntuoso e qualche volta indisponente di chi e' portato a dare lezione, indicare percorsi, sanzionare e/o applaudire, basando il proprio dire su specifiche esperienze personali, senza consentire, di fatto,il coinvolgimento operativo dei giovani, che, pure, tutti dichiarano di voler promuovere. Questo e' il punto: i giovani non hanno bisogno di prediche, semmai di comportamenti esemplari; non chiedono la soluzione dei loro problemi, ma l'aiuto nella formazione e nella disponibilità di occasioni di crescita. Comportamenti ed occasioni che il Rotary e' in grado di offrire, perché è nel suo DNA.
Ecco, perchè, quest' anno,nel nostro Distretto si e' dato e si darà grande enfasi ai programmi che abbiano come protagonisti le giovani generazioni con l'invito ai Club ed a ciascun rotariano a voler dare il proprio decisivo contributo.
Sul Rotaract e sull'Interact e' necessario agire sapientemente non finalizzando il nostro operare ai fini di preparazione di nuovi rotariani (anche se ovviamente ne saremo lieti, quando ciò dovesse accadere), ma per formare futuri leaders del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca.
Identica attenzione ed enfasi dobbiamo porre al RYLA (per il quale il nostro Distretto ha un'eccellente tradizione), allo scambio giovani (che deve lasciare finalmente il livello degli scambi brevi per passare ai più lunghi ed efficaci scambi annuali), alle borse di studio annuali, allo scambio gruppi di studio - che quest'anno vede come Distretto partner il 6900 (Australia - zona Brisbane, Isole Salomon, Nuova Guinea) e così via.
E al di là di questi specifici programmi, proprio alla luce delle considerazioni sopra esposte, noi rotariani dobbiamo imparare a meglio relazionarci al mondo dei giovani ed ad evidenziarne e facilitarne le potenzialità.
In questo quadro assume particolare significato il concorso 'ENFASI 2009', con il quale la quasi totalità dei distretti italiani ha assunto l'iniziativa di superare la logica dell''invito a fare - sia pure colto e motivato - con l'impegno diretto, finanziando progetti di ricerca sull'energia presentati da giovani laureandi e dottorandi. Nel numero di settembre della nostra rivista distrettuale vi sono ampie notizie in merito.
Altro significativo appuntamento che questo mese ci riserva e' l'Institute della zona 12, cui apparteniamo, che, quest'anno, si svolge a Bruxelles dal 26 al 28 p.v. : la partecipazione a questo evento, aperto a tutti i rotariani, consente, oltre che un aggiornamento nelle tematiche proprie del Rotary, anche e principalmente il diretto contatto e la condivisione dell'internazionalità' della nostra Associazione per acquisire nuove e più forti consapevolezze, nuove idee, nuove conoscenze. In una parola: maggiore capacità di fare ed operare.
Mi auguro che la presenza del nostro Distretto sarà numericamente rilevante e consapevolmente partecipata.